



ORDINE PROVINCIALE DEI MEDICI CHIRURGI E
DEGLI ODONTOIATRI DI VENEZIA
Via Mestrina 86 – 30172 Mestre – VE
Tel. 041 989479 – 989582 • Fax 041 989663
e-mail: info@ordinemedicivenezia.it

VERBALE DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE **DEL 07.05.2013**

Sono presenti:

Presidente dott. Maurizio Scassola

Vice Presidente dott. Giovanni Leoni

Tesoriere: dott. Moreno Breda

Segretario ff: dott. Luca Barbacane

Sono presenti i Consiglieri dottori: Stefano Berto, Mancin Ornella, Gabriele Optale, Sandro Panese, Tiziana Ponzetto, Salvatore Ramuscello, Paolo Regini, Davide Roncali, Moreno Scevola, Pietro Valenti.

*** ** ***

Il Presidente, constatato il numero legale dei presenti, dichiara aperta la seduta alle ore 20.45 e passa alla discussione del seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Lettura, approvazione e firma del verbale della seduta precedente;
2. Comunicazioni del Presidente;
3. Comunicazioni del Presidente Fondazione Ars Medica dott. Moreno Scevola su:
A) bilancio;
B) Progetti ed eventi per l'anno 2013;
4. Varie ed eventuali;
5. Deliberazioni amministrative e di impegno;
6. Variazioni Albi;

*** ** ***

1) Lettura, approvazione e firma verbale seduta precedente.

Viene letto, approvato e firmato il verbale della seduta precedente (del 9.4.13) del Consiglio.

2) Comunicazioni del Presidente

Il Presidente Dott. Scassola si limita a spiegare ai Consiglieri la necessità di fissare entro la fine del mese corrente – viene stabilita così la data del 27 maggio – la prossima riunione del Consiglio dell'OMCeO di Venezia, monotematico sulle Dichiarazioni Anticipate di Trattamento (così da corrispondere alla richiesta di un parere consultivo da parte della Prima Commissione del Cons. Comunale di Venezia); nell'occasione ci sarà l'audizione della Commissione Pari Opportunità di codesto Ordine.

3) Comunicazioni del Presidente della Fondazione Ars Medica

A) Bilancio della Fondazione Ars Medica

Il Dott. Moreno Scevola illustra ai presenti, con l'aiuto di alcune slide che si allegano, la variazione delle risorse della Fondazione Ars Medica (da qui FAM), fin dalla sua istituzione con un fondo di 200 milioni delle vecchie lire erogato dal Consiglio dell'Ordine con deliberazione n. 11/99 del 19 luglio 1999; ricorda che, previa autorizzazione regionale, al 31.12.2010 il fondo vincolato venne ridotto dagli iniziali 100.000 agli attuali 50.000 €, fino all'attuale giacenza nella "cassa" della FAM dei circa 66.000 € totali.

In sintesi il bilancio della FAM si chiude, ci spiega sempre il Dott. Scevola, con un utile di 10.094 € a fine 2011 e con un deficit di 25.448 € alla fine del 2012, per una differenza di - 15.354 €.

La voce "spese" della FAM ammonta a circa 20.500 € / anno, giustificati per circa 18.000 € / anno dal costo della segretaria, Dott.ssa Veronica Boldrin, assunta con contratto part-time a novembre 2012, nonché circa 1000 € / anno per i compensi del consulente del lavoro, dott. Danesin e 1500 € / anno per il Revisore dei Conti unico, Dott.ssa Letizia Minotto.

Separatamente dal bilancio della FAM, il Dott. Scevola illustra costi e incassi della manifestazione "Venezia in Salute" (da qui VIS) nelle due edizioni fin qui celebrate del 2011 (entrati 32.000 €; spesi circa 16.000 €, con un profitto di 15.940 €) e del 2012 (entrati 38.000 €, comprensivi dell'utile di 15.940 € generato dall'edizione 2011; spesi 32.000 €, di cui 21.598 € per la tensostruttura, gli stands, le dotazioni di servizio e la security), così da generare un profitto complessivo delle edizioni di VIS 2011 e 2012 pari a + 6000 €.

A commento delle cifre esposte, il Dott. Scevola sottolinea l'oggettiva difficoltà per la FAM di accantonare i 18.000 € necessari a pagare la dipendente, Dott.ssa Boldrin, per la quale ci ricorda a tutt'oggi non essere stato possibile accedere, come invece si pensava, a quei fondi statali dedicati a premiare gli enti privati che avessero trasformato in assunzione definitiva i rapporti di lavoro Co.Co.Co. (tale era la condizione pregressa della dott.ssa Boldrin). Codesta opportunità avrebbe dimezzato il costo della dipendente per il primo anno.

Si apre quindi il dibattito su questa prima parte della relazione del Dott. Scevola, dibattito contrassegnato in più interventi dall'apprezzamento del fatto che per la prima volta al Consiglio dell'Ordine sia stato illustrato il bilancio della Fondazione, cosa mai avvenuta nelle precedenti gestioni.

Interviene innanzitutto il Dott. Roncali a stigmatizzare l'eccessivo costo di VIS 2012: se fosse stato detto che la manifestazione sarebbe costata 32.000 €, ne sarebbe di certo scaturito un approfondito dibattito sull'opportunità o meno di spendere tali somme.

Segue il Dott. Breda, il quale fa innanzitutto notare come il bilancio testé esposto manifesti un grave difetto sostanziale, laddove i ricavi di VIS 2011 vengono iscritti nella voce "entrate" di VIS 2012. Inoltre osserva come il bilancio di VIS sia stato di fatto scorporato dal bilancio della Fondazione, il che non ha ragion d'essere.

Conclude questa prima tornata il Dott. Scevola, precisando che, stante l'intangibilità del fondo di 50.000 €, le attuali disponibilità della Fondazione prevedono l'impossibilità di erogare alla Boldrin l'intero stipendio 2013 se non a fronte di un adeguato finanziamento da parte dell'Ordine dei Medici.

B) Progetti ed eventi per l'anno 2013

Il Dott. Moreno Scevola distingue due capitoli di progetti della FAM per il futuro.

B1) VIS 2013: Scevola spiega come il bilancio di previsione dell'edizione 2013 di VIS – se deliberata dal Consiglio – consti di una stima di 15.000 € in entrata, acquisibili dalle istituzioni che storicamente hanno offerto il loro contributo (5000 € da FNOMCeO – erogati in quanto l'Ordine di Venezia si è proposto di sviluppare, per conto della Federazione Nazionale, un progetto pilota mirato a relazionare tutte le componenti della professione medica con la popolazione - , 4000 € dalla Federazione dei Farmacisti, 6000 € dal Comune di Venezia), a fronte di un forte contenimento dei costi di realizzazione; basti pensare che, qualora si confermasse l'intenzione di allocare la prossima edizione presso Forte Marghera, la concessione di quella struttura per un paio di giornate non dovrebbe costare più di 3000 € (comprensivi di utilizzo di sala congressi da 100 posti, dotata di sistema audio e videoproiezione; sala espositiva con circa 20 stands già attrezzati di tutto il necessario; percorsi verdi all'esterno della struttura).

B2) Innanzitutto Scevola espone l'intenzione della Fondazione di acquisire il titolo di provider ECM regionale, obiettivo che ci si propone di raggiungere nel 2014, mentre nel frattempo il Cons. Direttivo della FAM sta pensando di organizzare eventi da fare accreditare come Formazione Continua da altro provider "esterno"; in tal senso si sono avviati contatti preliminari con la Scuola di Sanità Veneta, ente costituito dall'Azienda ULSS 12 Veneziana e già ampiamente operativo quale provider nazionale ECM.

Quali eventi?

- 6 serate denominate “I giovedì dell’Ordine”, di cui 3 nell’autunno 2013 e 3 nel primo semestre 2014, all’interno delle quali affrontare anche tematiche ENPAM e potendo così riscuotere, sia per il 2013, sia per il 2014, il contributo che ENPAM destina a tale scopo
- 4 incontri sul tema del rapporto medico-medico, uno in ciascuna Azienda Sanitaria Locale della nostra provincia
- 1 ciclo di incontri scientifici, a cadenza mensile o bimensile, inerenti i problemi pneumologici affrontati secondo l’ottica della collaborazione tra l’ospedale ed il territorio, per il quale ciclo (6-8 incontri totali, entro fine 2014) si sono già dichiarate disponibili le due unità operative di pneumologia della ns provincia (Mestre e Dolo)
- 1 convegno sull’orario di lavoro per i medici della dipendenza
- 1 convegno sull’appropriatezza prescrittiva
- 1 convegno richiestoci dall’ISDE
- 1 convegno da svolgere a Chioggia sulla collaborazione ospedale – territorio nella gestione delle più frequenti patologie tiroidee.

Si apre quindi il dibattito su questa seconda parte della comunicazione del Dott. Scevola con l’intervento del Presidente dell’Ordine dei Medici.

Il Dott. Scassola ricorda ai presenti come Venezia in Salute sia nata da una collaborazione con la FNOMCeO, ove il Comitato Centrale insediò un gruppo di lavoro per lo studio e la sperimentazione di forme di collaborazione concreta con il vasto mondo dell’associazionismo, in particolare con quelle associazioni che hanno lo scopo di difendere in generale il diritto di tutti i cittadini alle cure, nonché quelle associazioni che si interessano più specificatamente di singole patologie. E’ in virtù di codesto progetto, che a suo tempo Scassola avvocò all’Ordine di Venezia, ma che potrebbe benissimo adattarsi a qualsiasi altro Ordine dei Medici d’Italia, che la FNOMCeO eroga il suo contributo per la realizzazione di VIS, a fronte di un’assunzione di responsabilità - da parte di Venezia - di portare avanti questo incarico e rispetto alla quale responsabilità vanno fatte comunque le debite riflessioni in termini di impegno e di affidabilità.

Peraltro, precisa Scassola, spetta al Consiglio dell’Ordine dei Medici di Venezia, decidere se VIS sia un’opportunità da cogliere o da lasciare cadere.

Inoltre il Presidente fa notare come a tutt’oggi il bilancio testé esposto dal Dott. Scevola di fatto venga a coincidere, al netto dello stipendio della Boldrin, con il bilancio di VIS.

Prende quindi la parola il Dott. Roncali, il quale ricorda come in passato fosse stato detto al Consiglio che ¹⁾Venezia in Salute sarebbe stata finanziata da terzi e che ²⁾l’utile di VIS 2011 sarebbe stato acquisito dalla Fondazione Ars Medica, mentre invece fu assorbito da VIS medesima per l’edizione 2012. Perché spendere denaro degli iscritti all’Ordine per iniziative non propriamente dedicate a medici, chiede Roncali; come giustificare agli iscritti codeste voci di spesa? L’esplicita richiesta del Dott. Davide è che l’eventuale edizione 2013 di VIS venga finanziata esclusivamente da terzi e neppure per un euro dall’Ordine dei Medici.

Inoltre sempre Roncali sconsiglia appoggiarsi alla Scuola di Sanità Veneta (da qui SSV) per accreditare eventi ECM progettati dalla Fondazione Ars Medica, onde evitare che l’Ordine – in senso lato – possa averne nocumento futuro, poiché, a suo modo di vedere, la gestione della SSV non brilla per “trasparenza”.

Prende quindi la parola il Dott. Breda, a far notare un grossolano errore di composizione del bilancio testé esposto: i ricavi (di VIS 2011) non possono essere messi a bilancio; vanno invece tenuti ben distinti dalle perdite, non potendo essere trasferiti a scavalco da una voce all’altra.

Breda continua ricordando la mala gestione del convegno di apertura di VIS 2012, al cui pranzo conclusivo furono pagati 80 coperti a fronte di soli 16 commensali.

Inoltre dalle cifre esposte non risulta se e quanto gli “espositori” presso VIS abbiano versato a fronte dell’ospitalità ricevuta.

Il Tesoriere dell’Ordine ricorda inoltre come la Fondazione fosse stata creata con il dichiarato scopo di drenare risorse in varie forme, tra le altre anche organizzando eventi ECM a fronte di adeguate sponsorizzazioni.

Spiega inoltre come, a suo modo di vedere, si possa/si debba prendere in considerazione l’accesso al fondo di 50 mila € della Fondazione, così da richiedere alla Regione Veneto il riconoscimento del diritto ad avere di fatto un fondo di minore entità, piuttosto che incorrere nella possibile confisca dei 50 mila € (che la Regione, applicando la legge costitutiva delle fondazioni, andrebbe poi a donare ad altra fondazione di

analoga funzione sociale) che si verificherebbe qualora il Consiglio dell'Ordine deliberasse anzitempo lo scioglimento dell'Ars Medica.

Riprende la parola il Presidente Scassola, a ribadire come nelle precedenti gestioni della FAM il Consiglio dell'Ordine non sia stato puntualmente e adeguatamente informato per evidenti errori ed omissioni di comunicazione. Le critiche, continua Scassola, sono tutte dovute e tutte legittime.

Circa VIS, va precisato come codesto laboratorio vada inteso in continua evoluzione, tanto da pensare per l'edizione 2013 ad una sua dimensione metropolitana, ovvero provinciale: Venezia – città metropolitana – in Salute, ovvero Venezia – provincia di Venezia – in Salute.

E' evidente, osserva sempre Scassola, come su VIS ci siano differenti opinioni, frutto di diverse visioni della funzione precipua dell'Ordine dei Medici, a difesa della professione, piuttosto che come luogo di lavoro-collaborazione della professione.

Interviene quindi la Dott.ssa Mancin a porre una domanda di fondo circa la funzione della Fondazione: solo un canale di acquisizione di denaro? e a che pro accumulare denaro?

Per la Dott.ssa Ornella ha senso puntare a drenare finanziamenti se si progetta come spenderli e per chi. Scevola ha spiegato come il progetto della FAM non si esaurisca in Venezia in Salute, cui peraltro va riconosciuto di essere certamente la manifestazione di maggiore visibilità per la Fondazione.

Viene il momento del Dott. Ramuscello, per il quale è inaccettabile avere speso 20 mila € per la tensostruttura usata in VIS 2012; il guadagno realizzato nell'edizione 2011 non giustifica la sua dilapidazione nell'anno seguente. Quella discutibile gestione giustifica, continua Salvatore, la richiesta di dimissioni del precedente Consiglio Direttivo della FAM, da considerarsi braccio operativo del Consiglio dell'Ordine, dotato di autonomia operativa ma sempre e comunque tenuto a rispettare le scelte "politiche" dettate dal Consiglio OMCeO. Ramuscello si stupisce che la precedente "gestione" della Fondazione abbia assunto decisioni, pur di sua competenza, di cui il Consiglio OMCeO sia stato del tutto tenuto all'oscuro.

Alla proposta del Dott. Salvatore di chiedere ai precedenti Consiglieri della FAM di rendere ragione delle spese da loro deliberate rispondono la Dott.ssa Ponzetto, il Dott. Barbacane ed altri che sia di scarsa attuale utilità insistere in codesta discussione di merito.

Circa la fattibilità o meno dell'edizione 2013 di VIS, Ramuscello spiega ai Consiglieri dell'Ordine che a lui non interessa minimamente che la FAM organizzi la "fiera della salute", mentre preferirebbe che ci si occupasse di problematiche della salute: in sintesi l'OMCeO deve occuparsi dei problemi dei medici e per questo motivo alcuna risorsa economica merita di essere distolta dal bilancio dell'Ordine o della Fondazione per VIS.

Insomma, se proprio alcuni Consiglieri desiderano realizzare VIS, che la si faccia, ma senza finanziamenti ordinistici.

Interviene quindi nel dibattito il Vice Presidente Dott. Leoni, a chiedere indulgenza verso le "imperfezioni" del bilancio della Fondazione e di Venezia in Salute, bilancio steso da medici e non da esperti del settore, né, tanto meno, da imprenditori aziendali.

Circa VIS, l'idea del Dott. Leoni è di creare nel tempo, edizione dopo edizione, una manifestazione nella quale l'Ordine dei Medici mette in gioco la sua autorevolezza ed il suo prestigio.

In buona sostanza VIS ha la mission, sempre secondo il Vice Presidente, di aprire l'Ordine verso il sociale.

Riprende la parola il Tesoriere dell'Ordine, a ribadire che ogni anno sarebbe dovuto accadere quanto mostratoci dal Dott. Scevola, ovvero la "pubblicazione" del bilancio della FAM.

I costi dell'edizione 2012 di VIS non sono peraltro stati computati in toto, non avendo considerato, per esempio, gli straordinari riconosciuti al personale di segreteria per la presenza alla manifestazione.

Il Dott. Breda precisa che, a suo modo di vedere, alla Fondazione Ars Medica va concessa la facoltà di realizzare i progetti che riterrà opportuni, sia che portino profitto, sia che portino vantaggi ai colleghi in termini di conoscenze scientifiche, tecniche, amministrative, imprenditoriali; tanto meglio se si potessero cogliere entrambi i risultati, anche se il conseguimento di un obiettivo di qualità per la professione potrebbe anche giustificare una spesa, quand'anche i conti non tornassero.

Inoltre Breda raccomanda di tenere comunque presente in Fondazione la possibilità di offrire servizi a pagamento, quale modalità di finanziamento della Fondazione medesima.

Riprende la parola il Dott. Ramuscello, a ricordare ai presenti un tema di assoluta urgenza e sul quale auspica un Consiglio monotematico: l'obbligo di assicurazione per i medici, come pretende il decreto Balduzzi, a partire dal prossimo 13 agosto. Inoltre Salvatore ribadisce doversi riprendere in Consiglio anche

il tema della Formazione Continua in Medicina, anche allo scopo di sgravarne il medico dai costi che spesso deve sobbarcarsi, specie il medico ospedaliero.

Rispetto alle finalità operative della Fondazione Ars Medica e più ampiamente dell'Ordine dei Medici, circa il dualismo emerso tra le posizioni di chi, nel Consiglio, vede un'azione solo medico-centrica e chi invece pensa ad una maggiore interfaccia/interazione tra la nostra categoria e la società civile, interviene il Dott. Regini a domandare perché non sostenere entrambe le proposte: c'è spazio per entrambe, ci si occupi di entrambe. Per Regini la Fondazione, concepita ai "tempi d'oro" in cui era possibile ottenere finanziamenti e drenare risorse economiche – era stata questa, come già ricordato da altri, la finalità generatrice – ora venga governata allo scopo di fare cultura medica e procurare un ritorno d'immagine a tutta la struttura dell'Ordine. Peraltro le spese vengano gestite con la parsimonia che l'individuazione di Forte Marghera come location della possibile edizione 2013 di VIS dimostra essere possibile.

Interviene quindi il Presidente CAO, Dott. Giuliano Nicolin, a complimentarsi con il Dott. Scevola per la trasparenza della sua esposizione del bilancio della Fondazione.

Bisogna chiarire una volta per tutte, afferma Nicolin, cosa il Consiglio dell'OMCeO intenda chiedere alla FAM.

A suo modo di vedere, la Fondazione si giustifica nella mission di erogare servizi agli iscritti all'Ordine, organizzando eventi che diano visibilità all'Ars Medica e magari anche immaginando corsi di formazione a pagamento (vedi quello organizzato dalla CAO per l'uso professionale dell'iPad).

Peraltro è evidente che alla Fondazione servano circa 20.000 € all'anno per erogare lo stipendio della dipendente e altrettanto evidente è che si dovrebbe preventivare una perdita secca di 50.000 € (a tanto ammonta il fondo intangibile della Fondazione) nel momento in cui il Consiglio deliberasse di chiudere la Fondazione.

La fattibilità di VIS 2013 sarà valutabile obiettivamente – interviene il Dott. Leoni – nel momento in cui si sarà steso un minimo bilancio di previsione, immaginando quali possano essere i soggetti invitati a sostenere la manifestazione e con quante risorse.

Ribadisce il Presidente Scassola che non si può rinviare la decisione sul fare o meno VIS 2013, stante l'imminenza di ottobre. Alcune istituzioni (Comune di Venezia, FNOMCeO) già aspettano di sapere se si farà o meno. Inoltre l'Ordine di Venezia deve rendere conto alla Federazione Nazionale circa il compito (progetto pilota di cui sopra) che gli fu affidato.

La scelta di Forte Marghera potrebbe essere un ulteriore assist a potenziare i buoni rapporti con il Comune di Venezia, contribuendo VIS a valorizzare ed a fare conoscere quel sito alla comunità locale, alle associazioni e al volontariato.

Secondo un progetto di crescita, nel 2013 VIS potrebbe puntare ad una dimensione metropolitana, anzi provinciale: Venezia intesa come provincia di Venezia, ove fossero invitate a parteciparvi tutte e 4 le Aziende Sanitarie Locali della provincia veneziana, magari anche chiedendo a queste un simbolico sostegno alla manifestazione.

Certamente, conclude il suo intervento il Dott. Scassola, bisogna pensare ad una manifestazione che sia economicamente autosufficiente, ove l'Ordine dei Medici si limiti ad erogare niente più dei 1500 € che normalmente questo Consiglio mette a disposizione di ogni convegno od evento che ne abbia il patrocinio. Circa la Fondazione il Dott. Scassola afferma che non avrebbe alcun senso decretarne la chiusura in questo momento, avendone solo da pochi mesi rinnovato il Cons. Direttivo, che quindi merita di essere lasciato lavorare almeno fino alla sua scadenza (verosimilmente il 31.12.14).

Il Consiglio dell'Ordine proceda al più presto ad occuparsi delle emergenze testé richiamate dal Dott. Ramuscello, prima tra tutte la questione dell'assicurazione obbligatoria per tutti i medici, da affrontare pervenendo ad una riunione monotematica di Consiglio ove il Dott. Salvatore esponesse alla discussione ed ai contributi dei consiglieri una riflessione circa lo stato delle cose ed una proposta capace di generare un documento da proporre all'attenzione della Regione Veneto e anche della FNOMCeO.

In questa luce Scassola invita i consiglieri ad approfittare dell'evento Forum Veneto, in programma tra il 28 ed il 29 maggio, rispettivamente a Verona ("Sicurezza in Sala operatoria – Formazione e prevenzione delle infezioni") e a Padova ("Responsabilità Professionale e Sistemi Assicurativi").

Gli ultimi interventi sulla Fondazione e su VIS sono del

- Dott. Scevola che, affermando come notoriamente si cresca riflettendo sugli errori di percorso, invita i colleghi a non criticare, ma piuttosto a cercare di crescere modificando i comportamenti; la FAM passerà quindi alla fase di progettazione di VIS 2013, che sarà portata alla verifica del Consiglio OMCeO;

- del Dott. Roncali che, insieme al Dott. Ramuscello, avversa la proposta di finanziamento di VIS da parte del Consiglio nella misura di 1500 €, affermando che zero contributi debbano essere dati a VIS.

L'estrema sintesi di codesto dibattito in seno al Consiglio dell'Ordine consiste nella definizione della prosecuzione dell'attività della Fondazione Ars Medica, cui il Consiglio non potrà far venire meno il suo apporto, nonché nel "disco verde" all'edizione 2013 di VIS, richiamando altrettanto impegno dei Consiglieri tutti a favore delle altre numerose vertenze urgenti della professione, a partire dall'assicurazione obbligatoria.

4) Varie ed eventuali

Il Presidente Scassola informa il Consiglio circa l'imminente stipula di una convenzione tra l'Ordine dei Medici e la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Venezia, il cui testo sarà inviato all'attenzione di tutti i Consiglieri affinché possano fare a stretto giro le loro osservazioni prima della sottoscrizione.

La Dott.ssa Mancin esprime la difficoltà, da parte della Commissione Informazione, a reperire articoli da ospitare sia nella newsletter (pubblicazione cliccata ad ogni sua uscita da circa 1200 iscritti), sia nel notiziario dell'Ordine.

Circa la questione dell'ammodernamento del sito internet dell'Ordine, il Dott. Breda informa la Dott.ssa Mancin (che nella precedente riunione di Consiglio ci illustrò i progetti studiati insieme alla software house Star Software che attualmente gestisce l'assistenza informatica dell'Ordine) che la legge impone al Consiglio di assegnare l'esecuzione dei lavori alla migliore offerta pervenuta da almeno 3 aziende; vanno quindi reperiti altri due preventivi, da comparare con quello della Star Software.

Il Consiglio esprime parere di congruità su parcella presentata dal dott. Lodovico Zampieri.

I colleghi Barbacane e Crivellenti presentano la richiesta di accreditamento dell'evento "ECM: stato dell'arte" che si svolgerà presso la sede dell'Ordine il 19.06.2013, unica spesa prevista € 175, 15 per l'accREDITamento ECM. Il Consiglio approva.

Il Presidente comunica di aver richiesto un preventivo alla impresa di pulizie Araba Fenice perché provveda due interventi settimanali di rimozione carta e bottiglie dall'area perimetrale esterna e parcheggi della sede e un intervento mensile di lavaggio delle scale esterne e del porticato, questo perché le condizioni esterne della sede sono davvero indecenti. Questa integrazione prevede un onere mensile aggiuntivo di spesa pari ad € 120,00+iva. Il Consiglio approva.

Il Consiglio prende atto della sentenza della Commissione Centrale sulla decisione disciplinare assunta nei confronti del dott. Massimiliano Lanza, che riduce la sanzione inflitta di mesi sei ad un avvertimento.

Il Consiglio decide di non proporre ricorso in Cassazione.

5) Delibere amministrative e di impegno

Vengono approvate le deliberazioni amministrative 8/13 Pubblicità, 9/10 Istituzione sez. albo su società tra professionisti, n. 10/13 sospensione dott. Moschino dall'Albo dei Medici Chirurghi.

Vengono approvate le seguenti deliberazioni di impegno: n. 7/13 spese varie e n. 6/13 ratifica pagamenti con Postamat.

6) Variazioni Albi

Il Consiglio si scioglie alle ore 23.30

Venezia – Mestre 7/05/2013

Il Presidente
(dott. Maurizio Scassola)

Il Segretario ff
(dott. Luca Barbacane)